



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

COMMISSIONE OA

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
commissioneoa@uniupo.it

Verbale n. 1/2022 della Commissione OA

La Commissione OA si è riunita il giorno 11 ottobre 2022 alle ore 10.00, in modalità telematica da remoto, secondo quanto previsto dal Regolamento UPO sulle riunioni telematiche degli organi collegiali, tramite l'applicazione Google Meet.

Tutti i componenti della Commissione OA avevano ricevuto il link per la connessione.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della precedente riunione,
2. approvazione del Regolamento della Commissione,
3. dimissioni del prof. Rubino,
4. relazione annuale: esposizione e discussione,
5. aggiornamento sul trattamento delle tesi di dottorato,
6. progetti, attività e nuove collaborazioni,
7. varie ed eventuali.

La riunione inizia alle 10.10, dopo aver verificato che la connessione dei presenti è funzionante e tutti e tutte possono vedere e sentire.

Presenti alla riunione: prof.ssa Cristina Meini, prof. Maurizio Lana, dott.ssa Coloccini, sig.ra Silvia Bello. La prof.ssa Filigheddu si connette alle ore 10.30.

La riunione risulta valida, poiché i presenti rappresentano la maggioranza dei membri.

1. Approvazione verbale. Approvato all'unanimità.
2. Approvazione del Regolamento della Commissione. Viene stabilito di sostituire "presidentessa" con "presidenza". Il Regolamento viene approvato all'unanimità. Rispetto all'art. 3, visto l'andamento dei lavori della commissione oa, visto il verificarsi di diverse riunioni informali precedenti a questa, Meini propone di effettuare una sola riunione per quest'anno e programmarne una nel primo semestre del prossimo anno. La proposta viene accettata in modo unanime.
3. Meini presenta le dimissioni di Rubino alla Commissione, che vengono accettate. Il professore ha presentato le dimissioni per un eccessivo carico di impegni ed aveva inizialmente proposto, come possibile suo sostituto, il dott. Giorgio Remotti, il quale però non ricopre uno dei ruoli previsti per far parte della commissione (vedi Delibera n. 9.2 del 21/06/2022 del Senato Accademico e Delibera 12.3 del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2021). Il professore ha proposto quindi la dottoressa Rossana Pennazio (ricercatrice T.D. presso il DiSEI, SSD IUS/03), dopo averla consultata e averne raccolto il parere favorevole alla possibile sostituzione.
4. Bello espone brevemente la Relazione della Commissione OA per il 2021/2022. Rispetto al punto "I costi dell'OA all'UPO", Silvia Bello spiega che le cifre non sono precise, poiché non esiste una voce di bilancio dedicata a questa spesa, dalla quale si possano estrarre dati esatti. Rilevato che in altri atenei, che avevano adottato una voce di spesa specifica, non sia stata comunque



risolutiva, poiché la voce non veniva sempre utilizzata, si è concordi nel comunicare alle contabilità dei dipartimenti di specificare nella descrizione della spesa, la voce “accesso aperto”, in modo da avere un riferimento per l'estrazione dei dati.

Lana rileva che il numero delle pubblicazioni open sulle riviste a pagamento è in aumento e quindi aumentano anche i costi che ricercatori, ricercatrici e l'ateneo devono sostenere. Oltre al problema dei costi, nasce il dubbio sulla qualità della peer review. Come possono le riviste scientifiche mantenere un ritmo così sostenuto di peer review, realizzata in breve tempo solo a fronte del pagamento della fee? E fino a che punto ha senso che gli atenei paghino questi pacchetti editoriali? Dovrebbe essere valutata un'alternativa, come ad esempio potenziare il servizio di document delivery e lo stanziamento dei fondi, risparmiati dall'acquisto dei pacchetti editoriali, per l'acquisto delle singole pubblicazioni richieste (quando non reperibili con il document delivery). Il quadro attuale, inoltre, vede una sempre maggiore ingerenza nel mercato di pochi grandi editori, che ormai lavorano in regime di monopolio. Bello sostiene l'osservazione di Lana, spiegando che la rilevazione dei costi per l'accesso aperto all'UPO (rilevazione che non comprende i costi dei pacchetti CARE CRUI) ha proprio lo scopo di valutare la possibilità, da parte dell'ateneo, di deviare alcuni fondi dall'acquisto degli abbonamenti a sostegno delle spese di pubblicazione OA fuori abbonamento.

Rispetto alla pratica della pubblicazione ad accesso aperto, sia sui repositories (via verde) che sulle riviste (via d'oro o diamante) Coloccini propone di realizzare degli incontri di formazione e del materiale sull'open science e sull'open access per tutto il personale che lavora con i progetti del PNRR, poiché è sempre richiesta la pratica dell'open science e dell'open access. La Commissione accoglie la proposta che verrà realizzata con la collaborazione del Settore Ricerca e del Gruppo OA.

5. Bello presenta le modifiche apportate alla Liberatoria che i dottorandi e le dottorande devono sottoscrivere prima del caricamento della tesi di dottorato su IRI UPO. La Liberatoria riprende il nuovo Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (2022). La Commissione ritiene opportuno inviare una comunicazione a tutti e tutte i docenti di ateneo rispetto a questa modifica. La comunicazione sarà inviata dalla casella di posta della Commissione OA. Filigheddu rileva che la scadenza dell'embargo dovrebbe essere ricordata con un alert, poiché è bene avere il tempo di verificare se l'embargo designato sia adeguato o se serva una proroga. Bello risponde che il Gruppo OA può impegnarsi a mandare un alert ai dottorandi/e e ai/alle tutor per le tesi che verranno caricate in futuro. Per il pregresso va verificato con Cineca se sia possibile impostare un automatismo.

6. Bello illustra le prossime attività previste dal Gruppo OA: la realizzazione di due webinar in occasione dell'International Open Access Week, nelle mattine del 27 e del 28 ottobre; il proseguimento dell'attività di informazione presso i dottorandi sui temi dell'open science, il diritto d'autore e i brevetti (quest'ultima parte in collaborazione con il Settore Ricerca). Rileva che sarebbe importante che questi incontri diventassero uno step previsto nel percorso dei dottorandi e delle dottorande. Coloccini riferisce che le Linee guida emesse dal Presidio qualità, prevedono nel percorso dottorale attività formative obbligatorie e una può essere quella dell'open science.

7. Bello informa la Commissione che ANVUR ha sottoscritto l'Agreement on reforming Research Assessment della Commissione Europea, che prevede la revisione dei criteri di valutazione della Ricerca nell'ottica di valorizzare i contenuti, l'utilizzo della peer review e nel ridurre l'uso degli indicatori quantitativi-bibliometrici. Per ANVUR ha seguito il percorso di discussione e sottoscrizione dell'accordo il prof. Menico Rizzi, docente UPO. Questo documento, assieme al nuovo Piano nazionale per la Scienza Aperta (giugno 2022), sono due documenti programmatici fondamentali per indirizzare l'azione delle università e degli enti di ricerca in ambito della realizzazione e della promozione dell'open science.

La riunione si conclude alle 11.40



Firme

La presidente della Commissione OA

Prof.ssa Cristina Meini

La segretaria verbalizzante

Sig.ra Silvia Bello

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82 del 2005 e ss.mm.ii